Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato................ " 12

BIBLIOTECA Bs. As. NACIONAL

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 20 Febbraio 1887.

A RIFASCIO

Siamo in pieno carnevale, chi lo crederebbe?

Spira un'aria di triste monotonia che converte i giorni destinati alla gazzarra carnascialesca in quelli tetri e melanconici della settimana santa.

La polizia ha emanato un *ukase* che proibisce severamente ogni giuoco, anche il piú innocente, che serviva gli altri anni di distrazione agli abitanti della felicissima Atene platense.

Nelle bacheche di qualche negozio fan capolino i *pomitos*, forse destinati a restare intatti fino al di delle Ceneri.

Tutto passa quaggiú; ed anche il diavoletto carnevalesco par se ne vada a carte quarantanove.

×

E' con piacere, diró meglio con orgoglio, che annunzio alle gentili lettrici e ai garbati lettori che le parole dell'*organetto* non si sperdono nel deserto.

Pochi giorni fa consigliavamo ai filodrammatici del coliseo di piazza Lorea che approfittassero del mese di vacanza accordato loro, per dedicarsi allo studio della lingua italiana, del quale *certuni* di essi avevano sommo bisogno.

Ci consta ora che quei *certuni* hanno gradito il nostro consiglio, ed hanna consacrato alcune ore del giorno alle lezioni d'un maestro elementare.

Bravi, perdio, papá Dante ve ne sará riconoscente.

×

A Montevideo c'é un giornaletto che si chiama «La Colonia Italiana»: é un giornaletto, secondo lui, che ha delle grandi prerogative.

Io non gliele voglio contrastare, solo mi permetto osservare alla consorella montevideana che mi ha fatto grande meraviglia il leggere che «molti associati, poco letterati, « col leggere continuamente il giornale *(La Colonia Ita- « liana)* non solo appresero a leggere speditamente, ma tro- « vansi al corrente di quanto succede sul globo terraqueo».

Quand'é cosi, si potranno abolire le scuole, e abbonarsi al giornale che insegna a *leggere* speditamente.

Oh, il secolo del progresso!

×

Se fossimo abituati a pesare gli atti degli uomini secondo la divisa che vestono o la carica che coprono, dovremmo mettere in ridicolo il presidente della Repubblica Argentina, e chiamarlo *presidente-pompiere* perché pochi giorni fa accorse in via Cuyo lá dove il fuoco distruggitore riduceva in cenere la fotografia Nazionale.

Ma noi che osserviamo i fatti attraverso il prisma dello spassionato giudizio, troviamo degna di lode la presenza del presidente Juarez Celman all'incendio della fotografia di via Cuyo, come fu degna di lode la presenza di Re Umberto all'incendio del palazzo Odescalchi.

Re e Presidente hanno fatto Il loro dovere.

×

Alla consorella di via Florida non é andata a fagiuolo la nostra *lepida caricatura* di Domenica scorsa, avente per argomento «il suo servizio telegrafico speciale.»

E per provarci che non si trattava di fabbrica casalinga, tira fuori l'*Epoca* di Genova che in data 11 Gennaio pubblicava quello stesso telegramma; che *un mese* dopo giungeva per via telegrafica alla consorella dilettissima.

Che servizio tartaruga! Toglietegli la paga al vostro corritpondente.

×

L'importante, il trascendentale, l'immenso successo della settimana é l'affari Carminati.

Lo chiamo affare perché mi costa dargli il suo nome, ma il giudice Larsen del Castaño lo dichiaró pur troppo fallimento.

Davanti all'eloquenza dei fatti io non so che chianr la fronte, e benché in cuor mio desidererei di veder giungere domani il Carminati per confondere i suoi detrattori, pure oggi la forza degli eventi mi obbliga dubitare della buona fede di chi fu tanto previdente di frapporre l'oceano fra lui e i suoi creditori.

Mi rincresce di non poter accompagnare i colleghi maggiori della stampa nostrana nel loro ottimismo, ma fino adesso i fatti mi danno ragione di pensarla cosi.

×

Le due *zitellone*, di via Florida l'una e mattutina, di via Cuyo l'altra e vespertina, ci hanno tolto il mestiere di riveder loro le buccie, e si rendono quel servizio reciprocamente, con quella tenerezza colla quale (scusate la similitudine) *asinus asinum fricat*.

La prima ha un cireneo, l'*assiduo*, che si presta gentilmente, l'altra é come l'Italia: fa de sé.

Comunque sia, che duri questo mutuo *aristarcheggiamento*; sará più fruttifero che le polemiche pettegole e triviali.

×

Per finire:

Al tribunale.

Pres, — Dove abitate?

Acc. — Con mio fratello.

Pres. — E vostro fratello abita....

Acc. — Con me.

Pres. — Va bene; peró voi due abitate....

Acc. — Insieme.

Sul capo pelato del presidente si rizzano i capelli.

TITERO

LA CONFESSIONE

Senta signora mia, la sua figliuola,
Non c'é che dire, é un angioletto puro,
Ha un'aria di madonna che consola,
Nell'alma bella non ha un punto oscuro;
Or dica, perché trova necessario
Di trascinarla nel confessionario?

C'é forse scopo, se non ha peccato,
Di metterla a quattr'occhi con un uomo
Casto, se vuole, ed unto e consacrato,
Ma in cui la carne vince il galantuomo?
Lasciarli chiusi lí, cogli occhi fissi,
In un pericoloso pissi, pissi!

E posto pure che la sua piccina
Abbia mancato e conosca il suo errore,
Se ha fede lei nella bontá divina
Le apprenda a confessarsi a Dio Signore,
Senza bisogno che di mezzo sia
L'odor del prete e della sagrestia.

Per me vo certa che lo Spirto Eterno,
S'é ver che ha in sé della beltá il concetto
E dell'amore il pensiero superno,
Perdonerá piú presto a un bel visetto,
A lui rivolto in ardente desio,
Che al brutto muso d'un servo di Dio.

CLIO.

CIARLE

Non é molto tempo che il trono del cosidetto *Re della Borsa* era circondato da una folla di cortigiani che lisciavano il purpureo manto del fortunato regnante e lo portavano alle stelle come il nuovo Creso argentino; erano pompe assorbenti alla inesauribile sorgente.

Ora che il trono é infranto, il re lontano, quelli stessi adulatori levano la voce contro il detronizzato e ne dicono corna.

Aveva ragione Rigoletto, quando cantava:

Cortigiani, vil razza dannata!

×

APPENDICE

La commedia... in famiglia

La famiglia *Duretti* ritorna dal viaggio.

La signora si getta sopra il sofá esclamando:

— Che felicitá rivedere la propria casa!

Il sig. Duretti (di cattivo umore) — E son forse io che ho chiesto di viaggiare e fermarmi d'albergo in albergo, con un' infinitá di bauli fra i quali non mi apparteneva che una semplice valigia?

— La societá alla quale apparteniamo esige cosí.

— La societá é una cosa stupida e noi non dovremmo ascoltarla.

— Smetti d'essere tanto arrabbiato, poiché eccoci ritornati.

— Ma non vedo la cuoca.

— Eppure l'avevamo prevenuta del nostro ritorno.

— Ed é ció che mi stupisce il non ritrovarla.

— Avrá letto male la nostra lettera. Ma pare che *si sia ricevuto*, durante la nostra assenza. Questi candelabri contengono dei pezzetti di cera, e noi non ce n'avevamo lasciati.

— Avevamo avuto anche cura di foderare questi candelabri con mussolina, a fine di ripararli dalla polvere.

— Visitiamo l'appartamento.

— Tieni, nel *buffet* vi sono gli avanzi di una cena che dev'essere stata fatta recentemente.

— Ecco ancora una fetta di pasticcio.

— Che vedo? delle bottiglie vuote!...

— Ma esse contenevano il nostro vino migliore; riconosco l'etichette.

— É un' infamia! Ah! ma sapró bene io dare una lavata di testa a quella sfrontata.

— Chiamiamo la portinaia; essa forse potrà darci delle informazioni.

La portinaia chiamata in fretta giunge con la testa bassa.

Il sig. Duretti (con aria severa). — Giurate di dire la veritá, tutta la veritá, nient'altro che la veritá.

La portinaia. — Sará una brutta cosa per me.

— Si, perché siete abituata a mentire?

— Nossignore, ma perché ho assistito alle festicciuole.

— Che festicciuole?

— Quelle date nella vostra assenza dalla cuoca.

— E nel mio appartamento?

— Ella non poteva ricevere nella sua camera, che non contiene più di due sedie; mentre nel *salon* ventidue persone stanno comodamente.

— Ventidue persone si sono sdraiate sulle mie poltrone e sui miei sofá!

A Martin Garcia le cose hanno cambiato di posto: é il vero rovescio della medaglia.

Prima erano gli impiegati che facevano vittime della loro cattiveria i poveri immigranti; ora gli aguzzini son diventati vittime — *chacun á sou tour*.

Notizie ricevute da quell'isola di infausta memoria, recano che una mano ignota ha tentato di avvelenare le vivande, destinate agli impiegati del Lazzaretto, con del sulfato di rame. Il colore verdognolo che quel sale niente affatto di cucina aveva dato a tutti i manicaretti ha svelato il brutto affare.

Si vede che come c'é un dio per gli ubbriachi, ce n'è pur uno per gli impiegati di Martin Garcia.... O perché non ce ne fu uno pei poveri immigranti?

Misteri della sorte.

×

Alla festa scolastica data domenica scorsa nelle sale della Societá Madre, si notó l'eclissi totale del *famigerato Kappa-R.*

Non indagheremo le cause di quel fenomeno, il quale ci fa sperare ci sia un principio di scisma fra il tirannello e gli altri membri della delegazione scolastica.

Abbiam detto *ci fa sperare*, poiché vedremmo di buon occhio allontanato quel *coso* (finora tenuto in gran conto non sappiamo perché) dal maneggio delle cose scolastiche del veterano centro sociale.

Quod est in votis!

×

Il *Vesuvio* (di carta) annunzia ai suoi numerosí lettori che a datare dal 1° di Marzo fará le sue eruzioni nelle ore mattutine.

Questo cambio d'orario, dice lui, é prodotto dal *sempre crescente favore del pubblico*, ed aggiunge: *cosí rispondiamo alle insinuazioni dei maligni.*

Con su permiso, bollente confratello; o che il favore del pubblico é in ragione del sole che si leva il mattino e tramonta la sera?

Se é in omaggio a questo principio che dopo solo quarantanove giorni di vita, voi, da vespertino diventate mattutino, ve ne facciamo le nostre congratulazioni.

×

Una volta era *topolino*, *aquel* del Faticone di via Cuyo che dava giù forbiciate *dela madona* e qualche volta le forbiciate erano corbellerie.

Oggi è *aquel* della *Sezione italiana* del «Sud America» che taglia a rottà de collo, e mi piantava ieri le *chiacchere parigine* del Fracassa, dimenticando di trasformare alla sessantaquattresima linea di quella corrispondenza *«i lettori del Fracassa»* in quelli del «Sud America».

Ohè, Don-*Thebaldo*, occhio alle cantonate!

×

L'oro ricomincia a sollevarsi verso le nuvole, quantunque le ultime notizie giunte dall'Europa non rivestano carattere allarmante.

Sarebbe ora che si ponesse un argine a queste sordide speculazioni, nelle quali s'ingolfano i pesci grossi che hanno le arche rigonfie d'oro a danno dei pesciolini che finiscono per essere loro preda.

Le autoritá che hanno dichiarata una guerra atroce contro le case di giuoco in piccola scala, perché non s'occupano del gran *garito* di via Piedad, dove, giuocando su vasta scala, si corre alla rovina?

×

Per finire

Fracelibi

— Un giorno, eravamo trenta. Ah! quella notte ci siamo divertiti bene.

— Hanno passata qui la notte?

— Sì, era per solennizzare la festa di un cocchiere della casa.

— E si era scelto il mio appartamento per tutte queste orgie?

— Io non so, se si faceva quello che dice il signore, ma il pranzo ha durato fino alle dieci, poi si é ballato col piano.

La signora Duretti. — Si sono serviti del mio Erard?

La portinaia (accennando il piano) — É quella macchina che voi chiamate Erard?

La signora Duretti. — Sì.

La portinaia. — Ebbene la si é trovata eccellente.

— Chi suonava?

— La cameriera del secondo piano. Ha del talento come la sua padrona.

— Eh! m'importa poco conoscere il merito artistico di quella pettegola.

Il sig. Duretti. — Sará una gran felicitá per me il poter licenziare su due piedi la cuoca.

La portinaia. — E' inutile; ecco quello che mi ha dato per voi.

Il sig. Duretti (aprendo una lettera e leggendola).

« Signora,

« Ho l'onore di rassegnarvi le mie dimissioni di cuoca. Ho trovato « un posto, ove guadagno cinque lire di più al mese.

« Credete a tutto il mio rincrescimento.

« Francesca. »

La signora Duretti. — Impudente creatura!

Il sig Duretti. — E noi l'abbiamo nutrita per tre mesi, e per tre mesi noi le abbiamo pagato integralmente il suo stipendio!!

La signora Duretti (alla portinaia). — Voi avete torto d'assistere a queste orgie.

La portinaia. — Era nell'interesse del proprietario. Volevo assicurarmi coi miei propri occhi che non si guasterebbe l'appartamento.

Il sig. Duretti (levando le braccia al cielo). — Che piacere assentarsi!!

×

L'indomani si annunzia la visita del signor Carlo Braccini, un giovinotto col quale si é fatto conoscenza in viaggio.

Il sig. Duretti. — Giá lui! Grazie, non ha perduto tempo per venire a presentarci i suoi omaggi.

La signora. — Oh! amico mio, non volergliene male; egli ci ha procurato tante distrazioni durante il nostro viaggio; senza lui le nostre escursioni sarebbero state assai monotone.

— Era sempre sulle nostre spalle; finiva per essere insopportabile. Ricevilo tu.... io vado a farmi fare la barba.

La signora Duretti passa nel *salon* per ricevere Braccini.

×

Questo posso di San patrizio riceve più di quello ché a
Sarebbe meglio chiuderlo

Il Maldicente cerca e non trova il pudore di certuni che gridano crucifige a un caduto ed essi furono sei volte sulla polvere

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Oopedicos.

— To non hai piú la tua cuoca, ne hai preso una bruna.

— Si, ció mi svagherá : ero annoiato di trovar sempe capelli biondi nella minestra.

MENALCA.

AMORE E I SUOI EFFETTI

Qual mai funesto fanciulletto é Amore,
Tanto bello e gentil nel portamento,
Con quel sorriso di divin candore,
Con quell'arcano, armonïoso accento.

L'arco ha si picciolletto, che sgomento
Par ch'ei non debba dar se míra al core;
Eppur ferisce; eppur non v'ha dolore
Che di ferita tal passi il tormento!

Lo vidi un giorno in un genial convegno
Nel celeste splendor tutto rapito,
Ed era cosí caro, e vago al segno,

Che al seno mio di stringerlo ho ardito;
Il furfantello non mostronne sdegno,
Ma.... da quel giorno io sono inebetito.

DELIO.

CRONACHETTA

In un banchetto che ebbe luogo domenica scorsa in onore d'un ex-Presidente di Societá, si dice che fra gli interminabili discorsi e brindisi, ve ne ebbe uno in cui si seppe innestare l'arte Italiana, e quindi il successo del giorno, l'*Otello* di Verdi.

Il proprietario dello stabilimento sentendo fare un brindisi all'*Otello*, credette bonariamente che si alludesse al suo *Hotel* per il buon servizio fatto, che fra parentesi non poteva essere migliore, e tutto commosso si presenta a ringraziare i banchettanti.

Tableau!!!

Quando si conobbe il *qui pro quo*, fu una risata generale che serví a fare un po' di buon sangue, a chi aveva giá fatto un buon pranzo.

Stella di Roma.

Giá che tutte le autoritá han congiurato contro il carnovale, la florida associazione « Stella di Roma » ha pensato di accogliere in casa sua il povero *reietto*, e per fargli onore dá tre feste di ballo in maschera, delle quali la prima ebbe luogo ieri sera e sortí un esito brillantissimo.

Essendo ora tarda non possiamo dare maggiori particolari.

Le altre due feste avranno luogo questa sera e martedi, ultimo giorno di carnovale.

Ringraziamo la Commissione del grazioso invito.

Banchetto al dottor Boeri

Martedí ebbe luogo nella « Cantina 20 Settembre » il banchetto offerto dai membri del Consiglio Direttivo e di quello d'Istruzione della Societá Nazionale Italiana, al dottor Giovanni Boeri, il quale ha saputo guadagnarsi le generali simpatie dei componenti quel benefico Sodalizio.

Gentilmente invitati, assistemmo con piacere a quella geniale festicciuola.

Vi fu, diró cosí, un sciupío di brindisi, ma si concretarono tutti in elogi all'indirizzo del distinto dottor Boeri.

Fra i tanti, noteremo quello di Don Basilio, il quale fra le altre belle parole, disse: *nella vita giornalistica é necessario fare delle capriole e delle trasformazioni.* Confessione

---

Braccini (gettandosi ai piedi della signora Duretti). — Ah! quanto sono felice di rivedervi, mia cara amica!

La signora Duretti (commossa). — Rialzatevi, imprudente, mio marito potrebbe entrare da un momento all'altro.

— Rassicuratevi é un marito; sono persone che non sorprendono mai....

— Tacete, ci potrebbero sentire. Eppure io non voglio piú rivedervi. I miei rimorsi sono giá abbastanza grossi.... l'avere mancato in tal modo a tutti i miei doveri di sposa....

— Lasciate dunque da parte tutte queste banalitá. Vostro marito non é interessante: è brutale e poco affettuoso. Ha vent'anni almeno piú di voi, ed una tale sproporzione d'etá non ha nulla di divertente, specialmente quando l'uomo è brutto e la donna bella, poichè voi siete graziosa, Lucia, e non smetteró mai di ripetervelo.

— Piano, vi ripeto!

— Ora che ho fatto conoscenza col vostro selvaggio, egli mi permetterá di venirvi a trovare, m'inviterà a pranzo, andremo spesso a teatro insieme; insomma condurremo una vita deliziosa.

Il sig. Duretti (entrando precipitosamente). — Ah! voi credete ció?

La signora. — Mio marito!

Carlo. — Lui!

QUADRO.

Il sig. Duretti. — Ho tutto inteso; dunque é inutile negare.

Carlo. — Signore, sono ai vostri ordini. Manderó due amici.

Il sig. Duretti. — Non saró cosí bestia da battermi con voi. Ci tengo alla mia pelle, io; e non é perché ho una moglie civetta che esporró la mia vita incrociando il ferro con voi.

La signora. — Allora, che cosa volete fare, amico mio?

— Non sono piú vostro amico. Ma non sperate che io vi riconduca da vostra madre. Vi tengo con me, signora; sará la vostra punizione. Inquanto a voi vile seduttore, se mai scorgo l'ombra dei vostri mustacchi, vi rompo le reni con questa canna impiombata.

Il signor Duretti rientra nel suo gabinetto da lavoro, e getta un colpo d'occhio sulla cifra delle sue spese e si dice:

— Questo viaggio mi é costato seimilacinquecentotrenta lire e settantacinque centesimi; ma durante la mia assenza la cuoca ha dato delle feste in casa mia, e mia moglie ha riportato un amante come ricordo di viaggio. Non so che cosa rimpiango di piú in tutto questo.... E' il mio vino? Sono le seimilacinquecentotrenta lire e settantacinque centesimi? E il tradimento di mia moglie?.... Ah! il mio vino era tanto buono!

IO.

ingenua consigliata da un buon Gattinara e da un miglior Barolo.

Anche Nessi, il nestore dei Gerenti, fece il suo *speech*, in mezzo agli applausi dei presenti. Merita un elogio speciale il proprietario della *Cantina* pel suo *esmerado servicio.*

—

Si dice

Fra le voci che corrono abbiamo raccolto quella d'una onorifica improvvisata che si pensa fare ad un ex-presidente d'una importante società.

Si aggiunge che se la merita e.... ma per ora acqua in bocca.

SCIARADE

I

Non sembra, eppur la terra il *primo* fa.
Morte a natanti il mio *secondo* da.
Di Spagna é il *tutto* una gentil cittá.

2

Per acque salutifere
Illustre é il mio *primiero*
Coll'*altro* son mortifere
Talvolta al buon nocchiero;
Fa stragi, incendi e lutto
Tu vedrai sempre il *tutto*.

Spiegazione delle Sciarade *antecedenti*

Or-di-nazione Filo-mela Dotto-re

A V V I S I

CANTINA

VENTI SETTEMBRE

109 Avenida Alvear 109

Chi ama le fresche e sane ariette, l'appetitosa e succulenta cucina, i vini legittimi e prelibati italiani e stranieri, in una parola chi vuole preservarsi dai *microbi* vada alla

Cantina Venti Settembre

All'ombra degli alberi e sotto i pergolati di questo ameno ritrovo si mangia bene, si beve meglio e si pagano modici prezzi.

La salute del corpo e la tranquillitá dell'anima stanno di casa alla

CANTINA VENTI SETTEMBRE
109 Avenida Alvear 109

Dr. ATTILIO BORASCHI

Paraná 285

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 3 ALLE 5 POMERIDIANE

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Linea del Brasile e Rio della Plata

CONTINUAZIONE DEI SERVIZI DI R. PIAGGIO E F.

PARTENZA

da Genova ogni Mercoledi - da Bs. As. il 5, 15 e 25 d'ogni mese

VAPORE POSTALE

UMBERTO I°

Comandante:

Partita il 1 Marzo per Genova e Napoli

Agente: Ernetto Piaggio - 25 de Mayo, 192.

VAPORE POSTALE

ORIONE

Comandante:

Partirá il 20 Febbraio per Genova e Napoli

Agenti: Lavarello e C. - Corrientes 75.

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ 45 m|n. in carta, ritornandosi integro l'emporto depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque città o paese d'Italia.

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

FÁBRICA DE CAL

L. CERRANO y C.

Pantelefono N. 94 — Buenos Aires.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba $ m|n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paranâ	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paranâ	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,08 cada cien kilos

Los envases para la campaña serán cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

...eca Pubblica Perú 142

Dr. GIOVANNI ÇIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA "DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

PROVENCE

PARTIRÁ IL 18 MARZO 1887

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m[n. *oro – Seconda classe 120* $m[n. *oro e Terza classe 45* $m[n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 – RECONQUISTA – 236

Barberia di Giovanni Grossi - *Charcas 488.*

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

BANCO D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

84 a 86 - Calle Piedad - 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 mln. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1886... $ *544,700* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeux, Lione, Marsiglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

In conto corrente a vista...		3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni in oro effettivo		2	» »
» di 60 giorni	«	3	» »
» di 90 giorni	«	4	» »

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente....	10 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagherò ed altri documenti................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.

Buenos Aires, 31 Dicembre 1886.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Calle Pozos 28. In casa dalle 8 alle 12 antim.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

"LA COSMOPOLITA" Tipo - Litografia

DE ENRIQUE LOTTERO & C.ª

1078 - Calle de la Piedad - 1078

En esta casa se hace toda clase de trabajos pertenecientes á los ramos de Litografia y Tipografia con esmero, prontitud y baratura.

ESPECIALIDAD EN AUTOGRAFIAS Y MUSICA

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 – Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA